



## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

#### Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile Trieste

Indirizzo: Via Fabio Severo 31

Tel: 040 761683

Email: [trieste@ascmail.it](mailto:trieste@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivilefv.org](http://www.arciserviziocivilefv.org)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Giuliano Gelci

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Iannone Costanza, Giuliano Gelci, Alberto Pecorari

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) **TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI IN PRIMO PIANO – L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

*Settore: ASSISTENZA A PERSONE GIOVANI CON DISABILITA'*

*Area di intervento: Disabili*

*Codifica: A06*

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

6.1 Breve descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

#### **Premessa:**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (Convention on the Rights of Persons with Disabilities, CRPD) è stata ratificata dall'Italia con la legge 18 del 3 marzo 2009.

La Convenzione, come si legge nell'articolo 1, ha come scopo quello di "promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con"

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità". Gli Stati che vi aderiscono si impegnano a perseguire tale scopo con strumenti e azioni che rivoluzionino il sedimentato pensiero della disabilità intesa come menomazione, mancanza, handicap, mettendo l'accento sulle potenzialità e sulle capacità "positive" della persona disabile, inserendo il fondamentale assunto dell'importanza dell'ambiente, del contesto come attore attivo del processo di inclusione sociale.

Dal profilo di comunità del piano di zona 2013 - 2015 del Comune di Trieste, si registra che il numero di disabili seguiti dal SSC triestino è in crescita in termini di valori assoluti: dai 1486 nel 2008, ai 1669 nel 2009, ai 1723 nel 2010, fino ai 1758 nel 2011, ultimo dato ufficiale disponibile. Nonostante la loro incidenza sul totale degli utenti complessivi del SCC appaia relativamente stabile, dal 17,3% degli utenti nel 2008, al 16,7% nel 2009, al 17,3% nel 2010 e al 17,6% nel 2011, va sottolineato che è rilevante e in aumento negli anni la presenza di minori con disabilità, e che la certificazioni di disabilità dei minori con L. 104/92 si concentrano nella fascia d'età tra i 6 e i 10 anni (169 nel Comune di Trieste/189 compresi i Comuni limitrofi) e in quella tra i 14 e i 17 anni (136 nel Comune di Trieste/148 compresi i Comuni limitrofi). Se consideriamo il trend, a fianco alla ben conosciuta questione dell'invecchiamento delle persone disabili, che improvvisamente rischiano di ritrovarsi anziani ma non più disabili per quel che riguarda le tutele di legge, si comprende che esiste un'altra situazione ugualmente impattante che riguarda i cosiddetti "giovani disabili", quelle persone con disabilità che, giunte al termine del loro percorso scolastico, spesso con difficoltà e frustrazioni fisiologiche del sistema scolastico, si affacciano all'età adulta nella totale incertezza del proprio posto nella società.

Infatti, nonostante l'offerta di sostegno del Comune di Trieste sia piuttosto ampia e articolata, appare comunque insufficiente ad affrontare efficacemente un'iniezione nel tessuto sociale, di un numero crescente di persone certificate con L. 104/92, garantendo loro un inserimento in percorsi di autonomia e di socializzazione diversi da quelli tradizionali, come la frequentazione dei Centri diurni o la residenzialità nei Gruppi appartamento e nelle Comunità alloggio. A ciò va aggiunto il comprensibile senso di smarrimento dei famigliari dei giovani disabili che s'inseriscono in percorsi diversi da quelli prettamente scolastici e le problematiche inerenti il distacco da situazioni certe. Una parte del problema viene affrontato con i servizi di inserimento al lavoro. L'attuale normativa di riferimento per l'inserimento lavorativo disabili è la [legge 12 marzo 1999, n° 68](#), un insieme di norme che garantiscono un collocamento non solo obbligatorio ma mirato grazie ai servizi di sostegno e alla cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti. Infatti, la legge 68/1999 ha abbandonando la filosofia assistenzialistica delle leggi precedenti strutturando nuove regole sul principio di un collocamento del disabile che rispetti non solo le potenzialità lavorative del lavoratore ma che le inserisca e le integri pienamente all'interno dell'azienda che l'assume.

Prevede quindi un collocamento mirato delle persone con handicap dopo aver fatto attente valutazioni da parte di istituzioni regionali e provinciali, dai servizi delle ASL e dai Comuni. I servizi per l'impiego provinciali si avvalgono di un Ufficio provinciale per l'inserimento lavorativo, a cui fanno riferimento specifici comitati tecnici, formati da impiegati ed esperti del settore sociale e medico-legale, che stilano un programma individualizzato e dettagliato per ogni persona iscritta alle liste di collocamento. I loro compiti sono quelli di valutare le reali capacità e potenzialità lavorative dei lavoratori disabili, definire gli strumenti utili all'inserimento lavorativo e al collocamento mirato predisponendone un piano di tutoraggio e orientare i lavoratori disabili verso nuovi corsi di formazione o aggiornamento per sviluppare e approfondire nuove capacità. Ma solo una parte dei giovani disabili può intraprendere direttamente questa strada; per molti altri è necessario un periodo di istruzione e ampliamento della propria sfera di autonomia. Il servizi comunali segnalano la presenza di oltre 300 giovani disabili con la certificazione ex lege 104/92 nelle scuole triestine; ogni anno una trentina circa lascia la scuola e apre il suo nuovo confronto con la società. Da qui nasce l'esigenza di nuove forme di intervento a sostegno della maturazione personale dei giovani disabili non ancora coinvolti nell'inserimento lavorativo.

Nel contempo deve intensificarsi l'azione di sensibilizzazione della società a considerare parte attiva della comunità i giovani disabili e deve aumentare il livello di accettazione di queste diversità. Solo attraverso un continuo lavoro di coinvolgimento dei cittadini, promuovendo i valori della solidarietà sociale e dell'integrazione, propri dell'Associazionismo, si potrà agevolare l'integrazione dei disabili.

#### Il Progetto

Il progetto prevede attività socio formative per giovani disabili adulti nel periodo post scolare. Un servizio che sostiene e promuove il percorso di maturazione delle persone giovani con disabilità, al fine di favorire i percorsi di integrazione e di inserimento positivo nella comunità territoriale.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Il servizio si caratterizza con la presa in carico individualizzata, offrendo prestazioni educative e formative, finalizzate all'acquisizione di abilità, competenze e autonomie che consentono alla persona di accettare i momenti di distacco dalla famiglia e vivere esperienze d'inserimento territoriale, attività in situazioni di piccolo gruppo, con la collaborazione del nucleo familiare e della rete parentale.

Il servizio rivolge particolare attenzione a sostenere e promuovere il percorso di maturazione delle persone disabili giovani, al fine di favorirne i percorsi di integrazione e di inserimento positivo nella comunità territoriale. Il servizio si caratterizza con la presa in carico individualizzata, offrendo prestazioni educative e formative, finalizzate all'acquisizione di abilità, competenze e autonomie che consentano alla persona di accettare i momenti di distacco dalla famiglia e vivere esperienze d'inserimento territoriale, attività in situazioni di piccolo gruppo, con la collaborazione del nucleo familiare e della rete parentale.

Si può prevedere, tra gli obiettivi a lungo termine, il favorire e mediare l'inserimento in contesti di vita a bassa intensità assistenziale, sia di tipo residenziale che semi residenziale. Il servizio garantisce la presenza di una équipe di lavoro dedicata, con esperienze e competenze specialistiche.

Il servizio si avvale della presenza di una rete di attività sul territorio che dialogano tra di loro e interagiscono rispetto alle finalità delineate. Le specifiche azioni e interventi devono offrire delle opportunità di crescita personale culturale e sociale, e sono mirate a prevenire i fattori di isolamento. Verranno utilizzate:

- La valutazione delle esperienze già presenti nel territorio
- I risultati di sperimentazioni svolte
- La complementarità e la co-progettazione rispetto alle altre azioni in essere

Per poter verificare le azioni sin ora esplicitate si farà utilizzo dei seguenti indicatori:

- Numero di disabili adulti
- Numero di disabili nel SIL
- Numero di disabili giovani (18/35 anni)
- Servizi dedicati ai disabili giovani
- Numero di eventi che coinvolgono la comunità cittadina
- Progetti e attività che coinvolgono gli Istituti scolastici
- Iniziative di promozione e di comunicazione rivolte alla comunità cittadina
- Attività dedicate all'autonomia
- Attività dedicate alla socializzazione
- Numero di disabili coinvolti
- Numero disabili giovani coinvolti (18/35 anni)

Gli indicatori scelti sono utili a valutare l'impatto che il progetto ha sul territorio; sono di natura diversificata, legati al soggetto e alla comunità in quanto sono due i versanti da tenere sotto controllo nella loro evoluzione. Il lavoro da fare per i giovani disabili è un composto di aspetti legati all'esistenza di servizi e azioni specifiche e di una più generale sensibilizzazione della comunità che conduce a una migliore accettazione del disabile e, conseguentemente, a degli inserimenti concreti nel tessuto sociale e a un minor disagio dei giovani disabili stessi nel muoversi nella realtà cittadina.

Gli obiettivi

- Far crescere i giovani e i gruppi rendendoli attivi e protagonisti, in termini di autodeterminazione dei propri percorsi di crescita personale e di auto promozione sociale
  - Sostenere e consolidare la rete positiva di relazioni e rapporti che hanno eventualmente maturato nel tempo
  - Dialogare con le agenzie socioeconomiche e culturali del territorio (economia privata, privato sociale, settore pubblico) al fine di valorizzare e ampliare l'offerta formativa e garantire percorsi di continuità
  - Azioni di sensibilizzazione della comunità cittadina attraverso degli eventi che la coinvolgano assieme agli istituti scolastici; il tema è quello di continuare a sostenere la diffusione dell'integrazione
- Iniziative di promozione e di comunicazione rivolte alla comunità cittadina

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- Organizzare delle verifiche in itinere delle progettualità in atto, alla luce dei bisogni, delle difficoltà o delle nuove opportunità emerse, che trovino un momento di confronto con la rete coinvolta nei progetti  
Le modalità organizzative

Le azioni vanno inserite nel contesto territoriale e vengono realizzate con l'attivazione di progetti finalizzati aventi caratteristiche di stabilità e continuità. I progetti saranno valutati e si verificheranno gli effetti prodotti. Il lavoro viene programmato e svolto da un'equipe apposita, mobile e con luogo di riferimento

Campi di applicazione  
 - video/foto/ICT  
 - grafica/disegno/musica/teatro  
 - agricoltura/orticoltura  
 - cucina  
 - ambiente  
 - artigianato/commercio/GDO  
 - cura e autonomia personale

#### 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Carezza di occasioni e di percorsi diversi da quelli tradizionali (frequentazione dei Centri Diurni e residenza nelle Comunità Alloggio o nei Gruppi Appartamento) per le persone giovani con disabilità, in età post-scolare, finalizzate all'integrazione sociale e all'autonomia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di disabili adulti</li> <li>● Numero di disabili nel SIL</li> <li>● Numero di disabili giovani (18/35 anni)</li> <li>● Servizi dedicati ai disabili giovani</li> </ul>
Criticità 2 Carezza nell'integrazione dei Servizi diurni e dei Servizi in genere del Cest con la comunità cittadina, che permetta di sensibilizzare e di promuovere i valori della solidarietà sociale e dell'integrazione, propri dell'Associazionismo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero di eventi che coinvolgono la comunità cittadina</li> <li>● Progetti e attività che coinvolgono gli Istituti scolastici</li> <li>● Iniziative di promozione e di comunicazione rivolte alla comunità cittadina</li> </ul>
Bisogno 3 Potenziamento delle attività rivolte all'autonomia e alla socializzazione delle persone con disabilità, in particolare quelle rivolte alla fascia d'età tra i 18 e i 35 anni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività dedicate all'autonomia</li> <li>● Attività dedicate alla socializzazione</li> <li>● Numero di disabili coinvolti</li> <li>● Numero disabili giovani coinvolti (18/35 anni)</li> </ul>

#### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*)

Il target privilegiato del progetto è costituito dai 224 giovani disabili, compresi nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni, che accedano per la prima volta ai servizi del Cest e/o che siano già inseriti nei Centri diurni (numero utenti), nelle Comunità alloggio e nei Gruppi appartamento (numero utenti) e nel neonato servizio di SFA (Servizio di formazione all'autonomia). Il dettaglio anagrafico è: 86 giovani tra i 18 e i 24 anni; 72 giovani tra i 25 e i 30 anni; 66 giovani tra i 31 e i 35 anni.

Soprattutto per i nuovi utenti, ma non solo, destinatari diretti del progetto risultano essere anche le famiglie che quasi sempre necessitano di un sostegno importante e di un accompagnamento da parte degli operatori del Cest, nel riconoscimento del percorso di maturazione personale del proprio congiunto. Altri destinatari diretti del **Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

progetto possono essere individuati nei volontari di servizio civile coinvolti, che avranno la possibilità di vivere un'esperienza formativa di grande impatto sociale, gli operatori del Cest che riceveranno dal progetto una nuova spinta motivazionale e tutte le persone con disabilità che popolano i servizi del Cest (numero utenti totale), giacché le azioni e le attività del progetto coinvolgeranno molti di loro, indipendentemente dalla fascia d'età di appartenenza.

Un secondo target, strettamente collegato al primo, è costituito dalle famiglie dei giovani disabili. Il lavoro svolto con i giovani deve coinvolgere il nucleo; qualsiasi azione condotta sui giovani, infatti, potrebbe non avere seguito senza la partecipazione e la maturazione dei genitori nell'accompagnare le esperienze e lo sviluppo del giovane disabile nel suo approccio con la società.

#### 6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

I beneficiari indiretti del progetto saranno tutti quei soggetti coinvolti a vario titolo nella realizzazione del progetto stesso: dalle comunità locali in cui i giovani disabili affronteranno il loro percorso di autonomia e socializzazione, come negozi e attività artigianali, locali pubblici; gli Istituti scolastici coinvolti che avranno l'occasione di promuovere valori di accettazione della diversità e conseguente arricchimento personale degli alunni coinvolti nelle attività previste; altre associazioni culturali, sportive e a carattere sociale. Inoltre beneficiari indiretti saranno il Comune di Trieste e i comuni minori che, attraverso percorsi sperimentali, eventi e occasioni di socializzazione e attività in rete con altre realtà del terzo settore, vedranno realizzato quanto previsto dai piani di zona, in termini di potenziamento dell'offerta di sostegno alle persone, in particolare ai giovani, con disabilità e ai loro familiari. In generale, l'intera comunità cittadina beneficerà di una maggior consapevolezza delle esigenze, ma anche, in positivo, delle potenzialità delle persone giovani con disabilità, considerando che una maggior visibilità e partecipazione, sono i presupposti per una sana integrazione, lontana il più possibile da pregiudizi e luoghi comuni.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Complessivamente, le persone con disabilità frequentanti i 14 centri diurni (Ambito 1,1; 1,2; 1,4) sono 224 (giugno 2016).

Sono presenti inoltre sul territorio 4 centri diurni sperimentali che si occupano di percorsi specifici e alternativi, ad esempio lo sviluppo dell'autonomia abitativa o la fattoria sociale. Per quanto riguarda invece le soluzioni abitative protette, è presente una residenza per gravi e gravissimi (30 persone) e 10 strutture convenzionate tra gruppi appartamento e comunità alloggio. Inoltre un centro diurno prevede l'accoglienza di 3 persone per moduli respiro.

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il CEST è una Onlus, un'Associazione no-profit che si occupa di persone portatrici di disabilità. È stata fondata ufficialmente nel 1971 dai familiari di alcuni giovani disabili che non erano ritenuti idonei a frequentare i servizi pubblici allora esistenti. In tempi in cui i diritti dei disabili erano ancora un miraggio, l'Associazione ha contribuito in modo significativo al cambiamento di rotta della società e della politica locale e regionale. Il Cest opera sul territorio di Trieste e della sua provincia.

C.E.S.T. è l'acronimo di Centro Educazione Speciale Trieste. Il nome dell'Associazione richiama provocatoriamente l'Educazione Speciale vigente in Italia negli anni Cinquanta e Sessanta; in cui prevaleva una visione funzionalistica e separata dell'educazione della persona disabile. Il CEST, al contrario, ha sempre messo al centro delle proprie azioni educative la persona in quanto tale, le sue necessità, emozioni e la sua relazionalità, al di là della mera classificazione in livelli di capacità.

L'aspirazione del CEST, associazione di familiari di persone con disabilità, è di continuare a svolgere il proprio servizio a favore della comunità, lungo le linee dell'integrazione sociale e autonomia della persona disabile con la valorizzazione e l'impegno degli operatori.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Il CEST, oltre a realizzare, in modo efficace e con il miglior utilizzo delle risorse disponibili, quanto è previsto dalle convenzioni con l'Amministrazione comunale di Trieste e di Muggia (la gestione dei CSE e delle SAP), intende svolgere un'azione costante di proposta e sperimentazione per rispondere alle esigenze che i cambiamenti della società fanno emergere.

### **I progetti**

- Il sostegno residenziale immediato alle famiglie in caso di necessità
- L'invecchiamento, "i sessantenni", collaborazione avviata con il Comune di Trieste e Muggia
- La collaborazione con gli istituti scolastici italiani e sloveni, con alto valore d'integrazione. (MasterCest, Mani arcobaleno, Borse di studio, con l'obiettivo di offrire uno sportello informativo)
- I soggiorni estivi pensati per le diverse esigenze dei nostri assistiti, usando risorse umane, economiche e strutturali
- Il progetto dello "Sport e Tempo Libero Solidale" con le sue attività. Festa dello sport, Basket, Trofeo Grisù, Ippoterapia, Canoa
- Le attività musicali
- L'apertura a nuove collaborazioni con altre Associazioni e Cooperative, (Quercia, Cenacolo, Mitja Cuk, Aias, Coop 2001), su progetti d'interesse comune, come la formazione, il modulo respiro, l'invecchiamento delle persone con disabilità

Strumenti divulgativi: Erbamatta, con la sua redazione, il sito del CEST, la pagina facebook.

### **Progetti collegati alla gestione dei CSE e delle SAP**

"SFA (servizio formazione per l'autonomia) per i giovani"

"ospitalità"

"pomeriggi assieme"

"primo intervento"

"attività musicali"

"residenzialità articolata"

### **Partners**

#### **Partner privato**

Azienda agricola Country Eden

Tipologia: azienda agricola con offerta agrituristica

Settore produttivo: Allevamento di animali da cortile, ovini, equini

Trasformazione di prodotti caseari.

Laboratori:

1. A) Pecore: contatto diretto con gli animali durante le varie fasi della loro vita e le loro caratteristiche alimentari

1. B) Contatto diretto con i cavalli, con il battesimo in sella e conoscenza delle varie fasi della loro vita e le loro caratteristiche alimentari.

2. Spiegazione delle piante tipiche della landa carsica

Descrizione delle specie faunistiche e floreali della zona con particolare riferimento all'importante lavoro svolto in associazione alle Guardie Forestali e Vigili del fuoco nella salvaguardia e ripristino.

Raccolta delle foglie, frutti e fiori delle piante tipiche delle zone tipiche.

3. Breve descrizione dei laboratori (di cosa si fa, vede, sente, tocca, odora, ecc.) per sviluppare il percorso; nel nostro caso dalla mungitura, alla completa lavorazione del latte in tutti i suoi procedimenti e prodotti.

Le persone disabili si improvviseranno piccoli casari.

4. Le persone disabili possono osservare le arnie didattiche conoscendo da vicino il magico mondo dell'alveare.

\* si possono indicare i percorsi in base alle stagioni, ai tempi, al tipo di utenza, ecc.

#### **Partner no profit**

CeRRADI - collaborazione al rapporto con i giovani disabili

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

CeRRADI Onlus intende promuovere l'educazione specializzata, l'assistenza sanitaria e sociale, la ricerca scientifica, la formazione degli operatori, la tutela dei diritti civili in favore delle persone autistiche e con disabilità intellettive, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità.

L'Associazione, grazie ai rapporti che da oltre dieci anni i soci fondatori mantengono con le istituzioni, intende stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzione e accreditamento con gli enti pubblici e privati, allo scopo di disporre dei mezzi necessari per il raggiungimento delle finalità sociali tra cui promuovere attività educative, ri-abilitative, sociosanitarie, sportive e di avviamento al lavoro.

#### Partner no profit

Sklad Mitja Cuk – associazioni familiari dei disabili – collaborazione per i rapporti con i familiari e socializzazione Organizzazione di opportunità culturali, educative, ricreative e sportive. Integrazione e sostegno ai bambini disagiati, alle persone disabili, portatori di handicap e disagio sociale, adulti, bambini e adolescenti. Larga informazione sulla condizione di disagio e disabilità; sulla carenza di pari opportunità e sulle problematiche coinvolte.

#### 7. OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello offrire un percorso certo, gratificante e in sicurezza ai giovani disabili che, giunti al termine del loro percorso scolastico

##### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Carenza di occasioni e di percorsi diversi da quelli tradizionali (frequentazione dei Centri Diurni e residenza nelle Comunità Alloggio o nei Gruppi Appartamento) per le persone giovani con disabilità, in età post-scolare, finalizzate all'integrazione sociale e all'autonomia.	<p>Obiettivo 1.1 Potenziamento dello SFA, il nuovo servizio del Cest, attivo dal luglio 2017 e rivolto ad un'utenza di giovani disabili in fascia d'età 18/35 anni, che propone percorsi rivolti all'autonomia e alla socializzazione.</p> <p>Obiettivo 1.2 Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.</p>
Criticità 2 Carenza nell'integrazione dei Servizi diurni e dei Servizi in genere del Cest con la comunità cittadina, che permetta di sensibilizzare e di promuovere i valori della solidarietà sociale e dell'integrazione, propri dell'Associazionismo.	<p>Obiettivo 2.1 Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione a disposizione del Cest.</p> <p>Obiettivo 2.2 Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.</p>
Bisogno 3 Potenziamento delle attività rivolte all'autonomia e alla socializzazione delle persone con disabilità, in particolare quelle rivolte alla fascia d'età tra i 18 e i 35 anni.	<p>Obiettivo 3.1 Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.</p> <p>Obiettivo 3.2 Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.</p>

##### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Potenziamento dello SFA, il nuovo servizio del Cest, attivo dal luglio 2017 e rivolto ad un'utenza di giovani disabili in fascia d'età 18/35 anni, che propone percorsi rivolti all'autonomia e alla socializzazione.	Indicatore 1.1.1.1 Numero utenti coinvolti nello SFA (disabili giovani)
	Indicatore 1.1.1.2 Numero attività svolte nello SFA
	Indicatore 1.1.1.3 Grado di soddisfazione degli utenti e delle famiglie coinvolte nello SFA (Monitorato nel corso del progetto)

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Obiettivo 1.2 Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.	Indicatore 1.2.1.1 Realtà locali coinvolte dalle attività dello SFA. (giovani disabili)
Obiettivo 2.1 Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione locali o a disposizione del Cest.	Indicatore 2.1.1.1 Numero iniziative rivolte alla promozione tramite i mass media e i new media locali a disposizione del Cest, compreso il giornale Erbamatta, il sito web e la pagina facebook. Indicatore 2.1.1.2 Numero contatti della pagina Facebook.
Obiettivo 2.2 Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.	Indicatore 2.2.2.1 Numero eventi che coinvolgono la comunità cittadina e gli Istituti scolastici Indicatore 2.2.2.2. Numero eventi in partecipazione con altre Associazioni dell'area d'intervento.
Obiettivo 3.1 Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.	Indicatore 3.1.1.1. Numero attività di animazione e socializzazione. Indicatore 3.1.1.2. Numero attività di animazione e socializzazione rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35.
Obiettivo 3.2 Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.	Indicatore 3.2.1.1. Nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1 1.1.1.1	4	8
Indicatore 2 1.1.1.2	2	4
Indicatore 3 1.1.1.3	7,2	8,0 (più 10%)
Indicatore 4 1.2.1.1	2	4
Indicatore 5 2.1.1.1	6	10
Indicatore 6 2.1.1.2	350	700 (più100%)
Indicatore 7 2.2.2.1	1	4
Indicatore 8 2.2.2.2	3	5
Indicatore 9 3.1.1.1	6	6
Indicatore 10 3.1.1.2.	3	4
Indicatore 11 3.2.1.1.	0	2

### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit. In particolare i volontari:
  - parteciperanno alla preparazione delle attività di promozione interagendo con gli altri operatori per acquisire la capacità del lavoro di gruppo; presenza nelle équipe
  - gli operatori analizzano la realtà cittadina nei suoi aspetti sociodemografici e culturali coinvolgendo i volontari e trasmettendo questa competenza. Contatti con le organizzazioni, le associazioni, con imprese e agenzie culturali
  - saranno coinvolti nei contatti con il mondo del lavoro assieme al SIL
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile; i volontari:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



- parteciperanno alla definizione di azioni adatte a sensibilizzare la specifica realtà triestina, facendo esperienza di relazione tra la disabilità e la sua presenza attiva in città
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale; i volontari:
  - si misureranno personalmente in parte delle attività predisposte sperimentando sul campo le loro capacità

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

1. Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:**

Nel corso del 2014 in risposta a una sollecitazione emersa nella discussione dei Piani di Zona, il CEST ha impostato lo schema generale del servizio per i giovani:

“alla base di tutta la costruzione dell'offerta dei servizi c'è la persona disabile nella sua unicità; un tale principio è condiviso totalmente e informa il lavoro del CEST e da questa premessa cercheremo di non allontanarci.

L'operatore è l'interfaccia della famiglia. Il CEST condivide l'indicazione di funzioni quali la consulenza, l'aiuto, il sostegno. L'operatore del CEST svolge, inoltre, il compito di mediatore tra la parentela e la persona disabile; si tratta di un momento di grande utilità e significato che abbiamo valorizzato negli anni.

Il centro diurno è certamente un strumento di sostegno anche per la vita a casa della persona disabile; avendo un rapporto stretto con la famiglia, l'operatore conosce il contesto domiciliare. Il CEST interviene in molte situazioni a casa della persona disabile e nei suoi rapporti sanitari.

A questo punto si apre il tema del mantenimento a domicilio della persona disabile. I servizi – del CEST come di altri, pubblici e privati, a partire dalla scuola speciale e dai laboratori protetti, sono nati per rispondere alle necessità delle persone disabili. Queste vivevano a casa ma era doveroso che avessero dei momenti di apprendimento e di socializzazione. In modo crescente la legislazione (nazionale e regionale) ha cercato di portare fuori da un circuito “speciale” le persone disabili: inserimento nella scuola di tutti, inserimento lavorativo e per i meno autonomi, inserimento in centri diurni con varie attività. Lungo questa linea si è sviluppato, d'intesa con gli Enti locali, l'intervento dei Centri diurni del CEST (come di altri) e si sono realizzati gli altri servizi (sostegno scolastico e lavorativo).

L'osservazione delle tipologie di intervento ha messo in luce, negli ultimi anni - segnati in particolare da una forte presenza delle persone disabili nelle scuole - la consapevolezza che può svilupparsi una ulteriore modalità di intervento a favore della persona disabile: **un servizio territoriale agile ma strutturato e fortemente orientato ad agevolare la relazione sociale, la partecipazione a momenti di lavoro e apprendimento della persona disabile**. Questo servizio si collega con quelli esistenti, li utilizza in parte, interviene in quelle situazioni che possono, secondo il loro progetto individuale, trarre vantaggio da una prestazione temporalmente meno intensa della frequenza al Centro diurno”.

Inoltre il Centro diurno può essere maggiormente aperto al territorio e generatore di capitale sociale. La proposta è positiva e interessante e dà molto respiro al lavoro della struttura proiettandola all'esterno. Si tratta di contemperare la necessità di erogare delle prestazioni dovute, attente alla condizione della persona disabile e alla sua maturazione, con un protagonismo sociale. In questo caso il Centro svolge sia iniziative proprie che in collegamento con la rete di servizi. Si ripropongono i temi del coordinamento e delle risorse necessarie a impostare questo lavoro.

Anche in questo caso si può iniziare con delle sperimentazioni. I Centri diurni esistenti modificano e allargano la loro sfera di azione verificando compatibilità e nuove esigenze e valutando i risultati; è senz'altro necessario un bilancio della sperimentazione per impostare le linee di intervento da scegliere evitando generiche attività da “centro sociale”: va definito come rispondere alle esigenze delle persone disabili, quanto muoversi

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

autonomamente, quanto collegarsi al nuovo "SFA", in che misura mettere in rete i servizi e utilizzarne i diversi mezzi.

Partendo da questo schema il CEST ha avviato una sperimentazione, in accordo con il Comune di Trieste, ma a carico dell'associazione. L'esperienza si è svolta da gennaio ad aprile del 2015. Con un'ottimizzazione dei turni e orari di lavoro di ogni centro diurno del C.E.S.T., si è formato un gruppo di lavoro composto da quattro operatori che in coppia si sono alternati nel servizio pomeridiano, altri quattro operatori "supplenti", sono rimasti disponibili a sostituire i colleghi in caso di assenze forzate. Tale organizzazione ha garantito la continuità e un necessario sviluppo del servizio pomeridiano. La sede per gli incontri settimanali, è stato il centro diurno di Valmaura, utilizzando in parte le risorse presenti nel servizio, il giovedì, con un orario compreso fra le ore 16.00 e le 19.00.

Alcuni esempi di attività interne: Cucina e pasticceria, fotografia con una parte teorica e una a sviluppo artigianale, uso del PC a scopo didattico o ludico.

Alcuni esempi di attività esterne: Spostamenti con i mezzi del C.E.S.T. verso strutture pubbliche o private, sportive, culturali, agricole, gite organizzate e suggerite dalle varie situazioni, ma sempre con la capacità di variare le offerte, mantenendo centrali i diversi bisogni di ogni persona.

**Obiettivo 1.1 Potenziamento dello SFA, il nuovo servizio del Cest, attivo dal luglio 2017 e rivolto ad un'utenza di giovani disabili in fascia d'età 18/35 anni, che propone percorsi indirizzati all'autonomia e alla socializzazione.**

Azione 1.1.1 analisi della sperimentazione

Attività 1.1.1.1 riflessione tra gli operatori coinvolti partecipazione CeRRADi

Attività 1.1.1.2 confronto con le famiglie e con i giovani partecipazione Sklad Mitja Cuk

Azione 1.1.2 conferma del coordinatore del progetto

Attività 1.1.2.1 aggiornamento del piano di lavoro

Attività 1.1.2.2 conferma degli educatori

**Obiettivo 1.2 Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.**

Azione 1.2.1 contatti con le realtà interessate

Attività 1.2.1.1 diffusione generale del progetto partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.1.2 incontri mirati

Azione 1.2.2 coinvolgimento delle famiglie partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.1 incontri ripetuti con i familiari partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.2 definizione della loro presenza nel lavoro

**Obiettivo 2.1 Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione locali o a disposizione del Cest.**

Azione 2.1.1 sensibilizzazione

Attività 2.1.1.1 preparazione di materiale divulgativo

Attività 2.1.1.2 ampliamento dell'attività dei canali del CEST

**Obiettivo 2.2 Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.**

Azione 2.2.1 incrementare gli eventi

Attività 2.2.1.1 organizzare un ulteriore evento legato al lavoro degli utenti partecipazione Sklad Mitja Cuk

**Obiettivo 3.1 Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni**

Azione 3.1.1 creare uno spazio apposito di presenza e intervento per i giovani all'interno delle iniziative in svolgimento partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 3.1.1.1 analizzare le attività e introdurre nuovi elementi partecipazione CeRRADi

**Obiettivo 3.2 Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.**

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Azione 3.2.1 analisi delle esperienze in atto in Italia e confronto interno partecipazione CeRRADi  
 Attività 3.2.1.1 selezionare i referenti; acquisire il materiale; organizzare 2-3 trasferte; implementare le iniziative

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

*Cronogramma*

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Definizione delle linee di sviluppo	X												
Obiettivo 1.1													
Azione 1.1.1	X												
Attività 1.1.1.1	X												
Attività 1.1.1.2	X												
Azione 1.1.2		X											
Attività 1.1.2.1		X											
Attività 1.1.2.2		X											
Obiettivo 1.2													
Azione 1.2.1			X	X	X								
Attività 1.2.1.1			X	X	X	X							

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Attività 1.2.1.2			X	X	X	X								
Azione 1.2.2			X	X	X									
Attività 1.2.2.1			X	X	X			X	X			X	X	
Attività 1.2.2.2			X	X	X									
Obiettivo 2.1														
Azione 2.1.1				X	X	X	X	X						
Attività 2.1.1.1				X	X	X	X	X						
Attività 2.1.1.2				X	X	X	X	X						
Obiettivo 2.2														
Azione 2.2.1							X							
Attività 2.2.1.1										X				
Obiettivo 3.1														
Azione 3.1.1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 3.1.1.1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 3.2														
Azione 3.2.1				X	X									
Attività 3.2.1.1				X	X	X	X	X	X	X	X			

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN		x										
Inserimento dei volontari in SCN		x	x									
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x					
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x		
Monitoraggio volontari			x				x	x			x	x
Monitoraggio oip											x	x

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste – aggiuntive alle attività e ai progetti già in essere - , con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

**Obiettivo 1.1** Potenziamento dello SFA, il nuovo servizio del Cest, attivo dal luglio 2017 e rivolto ad un'utenza di giovani disabili in fascia d'età 18/35 anni, che propone percorsi indirizzati all'autonomia e alla socializzazione.

Azione 1.1.1 analisi della sperimentazione

Attività 1.1.1.1 riflessione tra gli operatori coinvolti

partecipazione CeRRADi

Attività 1.1.1.2 confronto con le famiglie e con i giovani

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Azione 1.1.2 conferma del coordinatore del progetto

Attività 1.1.2.1 aggiornamento del piano di lavoro

Attività 1.1.2.2 conferma degli educatori

***Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del direttore, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.***

**Obiettivo 1.2** Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.

Azione 1.2.1 contatti con le realtà interessate

Attività 1.2.1.1 diffusione generale del progetto

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.1.2 incontri mirati

Azione 1.2.2 coinvolgimento delle famiglie

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.1 incontri ripetuti con i familiari

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.2 definizione della loro presenza nel lavoro

***Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del presidente, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.***

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

**Obiettivo 2.1** Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione locali o a disposizione del Cest.

Azione 2.1.1 sensibilizzazione

Attività 2.1.1.1 preparazione di materiale divulgativo

Attività 2.1.1.2 ampliamento dell'attività dei canali del CEST

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del direttore, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali. Un educatore professionale ha competenze nel settore della comunicazione.**

**Obiettivo 2.2** Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.

Azione 2.2.1 incrementare gli eventi

Attività 2.2.1.1 organizzare un ulteriore evento legato al lavoro degli utenti partecipazione Sklad Mitja Cuk

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del presidente, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Obiettivo 3.1** Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni

Azione 3.1.1 creare uno spazio apposito di presenza e intervento per i giovani all'interno delle iniziative in svolgimento partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 3.1.1.1 analizzare le attività e introdurre nuovi elementi partecipazione CeRRADi

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Obiettivo 3.2** Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.

Azione 3.2.1 analisi delle esperienze in atto in Italia e confronto interno partecipazione CeRRADi

Attività 3.2.1.1 selezionare i referenti; acquisire il materiale; organizzare 2-3 trasferte; implementare le iniziative

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del direttore, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Analisi e proposta	Educatori professionali sociopedagogici/animatori sociali	Coordinatore/operatori	4
Operatività	Educatori professionali sociopedagogici/animatori sociali	Operatori	3
Sensibilizzazione/Promozione	Educatori professionali sociopedagogici/animatori sociali	Coordinatore/operatori	4

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Tutte le azioni relative agli <b>obiettivi 1.2,</b>	Tutte le attività relative alle	Collaboratore in

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

2.1, 2.2, 3.1, 3.2	azioni selezionate	affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi
--------------------	--------------------	--

**Obiettivo 1.2** Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.

Azione 1.2.1 contatti con le realtà interessate

Attività 1.2.1.1 diffusione generale del progetto

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.1.2 incontri mirati

Azione 1.2.2 coinvolgimento delle famiglie

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.1 incontri ripetuti con i familiari

partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 1.2.2.2 definizione della loro presenza nel lavoro

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del presidente, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Ruolo dei volontari: collaboratore in affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi**

**Obiettivo 2.1** Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione locali o a disposizione del Cest.

Azione 2.1.1 sensibilizzazione

Attività 2.1.1.1 preparazione di materiale divulgativo

Attività 2.1.1.2 ampliamento dell'attività dei canali del CEST

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del direttore, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali. Un educatore professionale ha competenze nel settore della comunicazione.**

**Ruolo dei volontari: collaboratore in affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi**

**Obiettivo 2.2** Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.

Azione 2.2.1 incrementare gli eventi

Attività 2.2.1.1 organizzare un ulteriore evento legato al lavoro degli utenti partecipazione Sklad Mitja Cuk

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del presidente, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Ruolo dei volontari: collaboratore in affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi**

**Obiettivo 3.1** Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni

Azione 3.1.1 creare uno spazio apposito di presenza e intervento per i giovani all'interno delle iniziative in svolgimento partecipazione Sklad Mitja Cuk

Attività 3.1.1.1 analizzare le attività e introdurre nuovi elementi partecipazione CeRRADi

**Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Ruolo dei volontari: collaboratore in affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi**

**Obiettivo 3.2** Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.

Azione 3.2.1 analisi delle esperienze in atto in Italia e confronto interno

partecipazione CeRRADi

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Attività 3.2.1.1 selezionare i referenti; acquisire il materiale; organizzare 2-3 trasferte; implementare le iniziative **Le azioni e le attività vedranno il coinvolgimento del direttore, del coordinatore, degli educatori professionali e degli animatori sociali.**

**Ruolo dei volontari: collaboratore in affiancamento, nella prima fase; attività supervisionata negli ultimi quattro mesi**

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

- possibile partecipazione a un soggiorno estivo, con modalità da definire
- eventuale e non continuativa partecipazione al pasto meridiano
- partecipazione non continuativa alle riunioni di équipe

16) **SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:**

Allegato 01

17) **EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) **CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) **RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

20) **PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) **RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

**Si**

22) **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) **EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti	800

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	200
.....	
<b>totale</b>	<b>1000</b>
<b>PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO</b>	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	
Stand presso eventi .....(indicare quali) con target giovanile	
Fiere..... (indicare quali) (costo unitario x n. X)	
Spazi pubblicitari su .....(indicare quali) (mass media a diffusione locale)	
Utilizzo di modalità non onerose: articoli su giornali, interviste TV,interviste radio, social media	
<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	
Pulmini: NO / verranno utilizzate automobili sei posti del CEST	2
Automezzi usura mezzi +costo carburante per realizzazione obiettivi 2,3,	2000
Cancelleria testi in lingua, materiale didattico per realizzazione obiettivo 1	
Abbonamenti mezzi pubblici	600
Materiali per laboratori materiali per realizzazione bacheche obiettivo 3	
Spese per organizzazione di feste, gite,...	2000
Spese relative ai pasti	Ricompense nella spesa generale
Soggiorno dei volontari in luogo di vacanza con i minori	Ricompense nella spesa generale
<b>Totale</b>	<b>5600</b>

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

<b>Nominativo Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
CERRADI cf 90149340326	No profit	1.1.1.1 riflessione tra gli operatori coinvolti 3.1.1.1 analizzare le attività e introdurre nuovi elementi 3.2.1 analisi delle esperienze in atto in Italia e confronto interno
Country Eden pi 00934920323	Azienda agricola	esperienze di animazione, relazione con gli animali, con il mondo agricolo
Skład Mitja Cuk cf 639780329	No profit	1.1.1.2 confronto con le famiglie e con i giovani 1.2.1.1 diffusione generale del progetto 1.2.2 coinvolgimento delle famiglie 1.2.2.1 incontri ripetuti con i familiari 2.2.1.1 organizzare un ulteriore evento legato al

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

		lavoro degli utenti
--	--	---------------------

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<p><b>Obiettivo 1.1 Potenziamento dello SFA, il nuovo servizio del Cest, attivo dal luglio 2017 e rivolto ad un'utenza di giovani disabili in fascia d'età 18/35 anni, che propone percorsi indirizzati all'autonomia e alla socializzazione.</b></p> <p>Azione 1.1.1 analisi della sperimentazione</p> <p>Attività 1.1.1.1 riflessione tra gli operatori coinvolti partecipazione CeRRADi</p> <p>Attività 1.1.1.2 confronto con le famiglie e con i giovani partecipazione Sklad Mitja Cuk</p> <p>Azione 1.1.2 conferma del coordinatore del progetto</p> <p>Attività 1.1.2.1 aggiornamento del piano di lavoro</p> <p>Attività 1.1.2.2 conferma degli educatori</p>		
<p><b>Obiettivo 1.2 Promozione delle attività dello SFA presso la comunità cittadina per favorire processi di inclusione e di vera e propria integrazione sociale, compresi un'emancipazione familiare serena fino ad eventuali inserimenti lavorativi.</b></p> <p>Azione 1.2.1 contatti con le realtà interessate</p> <p>Attività 1.2.1.1 diffusione generale del progetto partecipazione Sklad Mitja Cuk</p> <p>Attività 1.2.1.2 incontri mirati</p> <p>Azione 1.2.2 coinvolgimento delle famiglie partecipazione Sklad Mitja Cuk</p> <p>Attività 1.2.2.1 incontri ripetuti con i familiari partecipazione Sklad Mitja Cuk</p> <p>Attività 1.2.2.2 definizione della loro presenza nel lavoro</p>		
<p><b>Obiettivo 2.1 Promozione dei valori di integrazione e della solidarietà attraverso i canali di comunicazione locali o a disposizione del Cest.</b></p> <p>Azione 2.1.1 sensibilizzazione</p> <p>Attività 2.1.1.1 preparazione di materiale divulgativo</p> <p>Attività 2.1.1.2 ampliamento dell'attività dei canali del CEST</p>		
<p><b>Obiettivo 2.2 Potenziare gli eventi organizzati dal Cest che coinvolgono la cittadinanza.</b></p> <p>Azione 2.2.1 incrementare gli eventi</p> <p>Attività 2.2.1.1 organizzare un ulteriore evento legato al lavoro degli utenti partecipazione Sklad Mitja Cuk</p>		
<p><b>Obiettivo 3.1 Consolidare le attività di animazione e di socializzazione dell'Associazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni</b></p> <p>Azione 3.1.1 creare uno spazio apposito di presenza e intervento per i giovani all'interno delle iniziative in svolgimento partecipazione Sklad Mitja Cuk</p> <p>Attività 3.1.1.1 analizzare le attività e introdurre nuovi elementi partecipazione CeRRADi</p>		
<p><b>Obiettivo 3.2 Sviluppare idee di nuove proposte riabilitative di animazione e socializzazione, in particolare quelle rivolte all'utenza in fascia d'età 18/35 anni.</b></p> <p>Azione 3.2.1 analisi delle esperienze in atto in Italia e confronto interno partecipazione CeRRADi</p> <p>Attività 3.2.1.1 selezionare i referenti; acquisire il materiale; organizzare 2-3 trasferte; implementare le iniziative</p>		
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Descrizione risorse</b>	<b>Adeguatezza</b>

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

	<b>Obiettivo 1.1</b> Sede di riferimento	Via Paisiello, 9 Via Muzio, 9	Sedi attrezzate per riunioni di gruppo. Per operatori e per incontri di giovani disabili. Telefono, fax, rete wireless, due postazioni di computer dedicate
	<b>Obiettivo 1.2</b>	Rete di contatti  Sede di via Muzio, 9	Il CEST in oltre 40 anni di attività ha sviluppato una rete di contatti con la relata cittadina che verrà utilizzata per raggiungere gli obiettivi. L'associazione Mitja Cuk contribuirà con le proprie risorse.  Incontri con i familiari alla presenza di personale esperto del CEST
	<b>Obiettivo 2.1</b>	Sito e account facebook del CEST. Tipografia, Serigrafia Operatori preparati alla mansione	Per impostare i materiali e le azioni per un'intensa campagna di sensibilizzazione propedeutica all'inserimento dei giovani disabili verranno utilizzati gli strumenti a disposizione del CEST e due appoggi (tipografia, serigrafia) dove si svolge la preparazione del materiale informativo. Due operatori esperti in comunicazione.
	<b>Obiettivo 2.2</b>	Eventi cittadini	Organizzare la partecipazione dei giovani disabili all'impianto degli eventi; Barcolana, Bavisela, feste delle associazioni sportive, mostre culturali del Comune di Trieste. Ampliare il lavoro del negozio di via del Sale e dell'evento Master CEST
	<b>Obiettivo 3.1</b>	Lavoro degli operatori e dei volontari	L'attività diretta di inserimento è condotta da operatori esperti del CEST al cui fianco lavoreranno i volontari. La strumentazione che potranno utilizzare sarà:
		Mezzi privati per spostamenti	2 automobili, più quando necessario i pulmini dei servizi CSE
		Mezzi pubblici per spostamenti	Tessere mensili per far fare esperienza con i mezzi pubblici ai giovani disabili
		Il complesso delle risorse dei servizi che dialogano con il progetto e forniscono i necessari supporti	Locali, attrezzatura informatica sia nella sede dei CSE che in via Muzio. Materiale di cancelleria. Cucina attrezzata per la preparazione dei pasti. Divise sportive per le attività di canoa, basket, piscina Fattoria sociale per le attività agricole
	<b>Obiettivo 3.2</b>	Partner CeRRADI	2 trasferte per contatti con esperienze analoghe (Lombardia, Veneto) esperienza di ricerca dei professionisti del CeRRADI

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestare, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

**Si**

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali - DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- a) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b) Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c) Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta
- d) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- a) La formazione civica
- b) Le forme di cittadinanza
- c) La protezione civile
- d) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a) Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b) Il lavoro per progetti
- c) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

#### 35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16. In particolare presso il CSE-SFA di Via Paisiello 9

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente e con un intervento di professionisti esterni

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

*Maurizio Pessato:*

*nato il: 29/08/48*

*luogo di nascita: Trieste*

Formatore B:

*Sara Manazzone*

*nata il: 1/2/1977*

*luogo di nascita: Pordenone*

Formatore C:

*Giorgio Bragagnolo*

*nato il: 17/08/72*

*luogo di nascita: Trieste*

Formatore D:

*Marco Zaves*

*nato il: 14/07/74*

*luogo di nascita: Trieste*

Formatore E:

*Walter Matino*

*nato il: 19/09/52*

*luogo di nascita: Trieste*

Formatore F:

*Carlo Beraldo*

*nato il: 19/05/46*

*luogo di nascita: Venezia*

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A: Maurizio Pessato

*Titolo di Studio: diploma*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: presidente*

*Esperienza nel settore: cofondatore e amministratore dell'associazione dal 1971; familiare*

*Competenze nel settore: amministratore pubblico per dieci anni nei settori della psichiatria, servizi sociali, sanità, progetti Fondo sociale europeo;*

Area di intervento:

Formatore B: Sara Manazzone

*Titolo di Studio: laurea*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

*Ruolo ricoperto presso l'ente: presidente CERRADI (associazione partner)*

*Esperienza nel settore: attività diretta con persone disabili e di formazione; progetti di ricerca con l'università di Padova*

*Competenze nel settore: psicologa-psicoterapeuta ad orientamento cognitivo-comportamentale, libero professionista con esperienza maturata nel campo dell'autismo e disabilità intellettiva e interventi educativi comportamentali nel ciclo di vita.*

Area di intervento:

Formatore C: Giorgio Bragagnolo

*Titolo di Studio: laurea*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: coordinatore CSE-SFA*

*Esperienza nel settore: lavoro nei servizi per disabili dal 1998*

*Competenze nel settore: conduzione di laboratori per la manualità dei disabili, organizzazione di eventi finalizzati a far compiere delle attività ai disabili (con altre associazioni), coordinatore, da anni, di CSE e dall'anno scorso del progetto SFA*

Area di intervento:

Formatore D: Marco Zaves

*Titolo di Studio: laurea*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: coordinatore SAP*

*Esperienza nel settore: lavoro nei servizi dal 2002*

*Competenze nel settore: relazioni con i familiari per il progressivo inserimento nei servizi delle persone disabili, rapporti con le Equipe multidisciplinari dell'handicap (EMH), attività di comunicazione; coordinatore di una SAP*

Area di intervento:

Formatore E: Walter Matino

*Titolo di Studio: diploma*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: direttore dei servizi*

*Esperienza nel settore: lavoro nei servizi dal 1978*

*Competenze nel settore: attività di laboratorio/atelier, organizzazione di soggiorni estivi, impostazione e gestione di progetti sportivi, coordinatore di CSE, direzione dei servizi*

Formatore F: Carlo Beraldo

*Titolo di Studio: laurea*

*Ruolo ricoperto presso l'ente: consulente*

*Esperienza nel settore: direzione di centro di formazione e studi dei servizi sociali*

Competenze nel settore: ha diretto, dal 2003 al 2016, l'IRSSeS Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale di Trieste.

Ha effettuato docenze in materia sociologica e con riferimento all'organizzazione dei servizi sociali per vari corsi di studio e presso vari enti, in particolare presso la ASL veneziana, il Corso di laurea in servizio sociale dell'Università di Trieste, il corso di laurea per educatori professionali dell'Università di Udine, il corso di laurea interateneo in Scienze infermieristiche e ostetriche c/o le Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università di Udine e Trieste.

Ha collaborato con la Fondazione Zancan di Padova per la gestione di seminari di formazione inerenti l'integrazione sociosanitaria in ambito distrettuale, nonché con il Ministero della Sanità e con gli assessorati regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

### 39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività:

##### **Modulo 1 :**

*Formatore/i: Maurizio Pessato - Carlo Beraldo*

*Argomento principale: sensibilizzazione e contatti*

*Durata: 4 ore*

*Temi da trattare: Sensibilizzazione, promozione dei valori di integrazione e della solidarietà, quadro normativo nazionale e regionale*

Azioni relative alla formazione: 2.1.1

##### **Modulo 2 :**

*Formatore/i: Sara Manazzone*

*Argomento principale: conoscenza e comportamenti dei giovani disabili*

*Durata: 8 ore*

*Temi da trattare: le diverse condizioni della disabilità, le difficoltà dei giovani disabili, modalità di approccio alla situazione*

Azioni e attività relative alla formazione: 1.1.1, 1.1.1.1, 3.1.1.1, 1.2.1.2, 3.2.1

##### **Modulo 3 :**

*Formatore/i: Giorgio Bragagnolo – Marco Zaves*

*Argomento principale: operatività dei servizi*

*Durata: 40 ore*

*Temi da trattare: funzionamento dei servizi e, in particolare, dello SFA; i compiti dell'educatore /animatore; il rapporto con gli utenti; eventi possibili da organizzare; potenziamento dello SFA*

Azioni e attività relative alla formazione: 1.2.1.1, 1.2.1.2, 1.2.2, 2.1.1.1, 2.2.1, 2.1.1.1, 2.2.1.1, 3.1.1, 3.2.1.1

##### **Modulo 4 :**

*Formatore/i: Walter Matino*

*Argomento principale: raccordo tra i servizi*

*Durata: 6 ore*

*Temi da trattare: la realtà dei servizi dell'area provinciale e regionale; attività concertate e scambi di esperienze; i servizi e le famiglie*

Azioni e attività relative alla formazione: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.2.1,

##### **Modulo 5 :**

*Formatore/i: Walter Matino – Maurizio Pessato*

*Argomento principale: la comunicazione*

*Durata: 6 ore*

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Temi da trattare: progettazione di campagne; gli strumenti utilizzabili del CEST e altri; contatti con la realtà cittadina e socioeconomica

Azioni e attività relative alla formazione: 2.1.1.2

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

### Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

### **MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

### Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in SCN nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

*Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.*

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di circa 15 giornate in aula per 64 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% durante i primi 90 giorni di servizio e per il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP

- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Data, 7 Novembre 2017

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Dott. Licio Palazzini

**Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet, a far data dal 01/10/2018. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)